



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'intero per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGR. FIGO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MFALLI

Al popolo di Brindisi

Nell'ora del gran cimento della Patria, una parola.

L'Italia è per compiere il più Grande gesto eroico che la Storia possa contare. I tempi, le vicende, la situazione politica dei popoli, il progresso stesso delle scienze, le affidano l'ardua missione storica di redenzione della sua gente, il cui sforzo unanime, entusiasta, vigoroso tende a conquistare le alte vette della civiltà, col prodigio della forza, col fulgore dell'intelletto, coll'attività febbrile dei cittadini. L'Italia oggi tende uscire da un primo periodo di formazione del suo gran corpo, armonico, virile; è l'ora dell'azione, è l'ora d'imporsi possente, di affermare se stessa per l'umanità.

Brindisi, la fedele città marinara, fedele alla Latinità glorificante, Brindisi che pur lanciò nei mari i suoi condottieri famosi, oggi, col suo popolo, sia penetrata da tutta l'immensa spiritualità e magnificenza del grande atto nazionale.

O brindisini, possiate voi aspirare, col cuore gonfio, tutto l'eroismo e la divinazione del momento! S'ingemmi la storia cittadina di nuova saggezza, di altri ardentissimi; siate voi consciamente degni del gran miracolo della Patria.

La mia parola disadorna, ma concitata, come l'animo mi detta, giunga a voi nel balenio della grande Verità, che non più è un sogno, ma che sarà epopea nei secoli futuri.

Nella purità del cielo di Maggio, quassù, una calca di popolo, cammina, cammina....

Sono giovani, vecchi, fanciulli, ridenti, pensosi, piangenti; hanno rose, rose, rose nelle mani; s'avviano, s'avviano, s'avviano e brillano negli occhi le lagrime, la gioia e la speranza. Vanno a Ravenna e vengono dai più lontani luoghi; vanno a Ravenna tutti e serrano nel chiuso cuore, col nodo del pianto alla gola, serrano i loro affetti. Vanno a Ravenna, verso il mare, verso l'Adriatico,

ed ivi emetteranno il grido d'esecrazione contro la nemica, quel grido che nel lungo pellegrinaggio hanno represso e che sarà un ruggito, una minaccia, un giuramento sulla vasta marina, azzurra e risonante.

Io li vedo, e nel mio esilio, quassù, risento l'angoscia di quei cuori straziati dalla dipartita: sono madri, sono spose, sono sorelle, sono vecchi che accompagnano i cari figli, gli amorosi mariti, gli amati fratelli al nuovo destino. Recan fiori tutti, rose, rose, rose e sorrisi e baci ed auguri e gentilezze e incitamenti ai partenti, e vanno verso la gran meta, verso la tomba del Gran Padre Dante.

« Per la quercia e per il lauro e per il ferro lampeggiante, per la vittoria e per la gloria e per la gioia e per le tue sante speranze, o tu che odi e vedi e sai, custode alto dei fati, o Dante, noi ti attendiamo! »

Perchè un sì triste, ma bello spettacolo m'invita a parlare ai miei lontani? Perchè mi ritenevo prima esule ed oggi sento di essere nel gran cuore d'Italia, che freme, che vibra, ch'è riboccante di fede nell'alba della nuova storia che qui sembra sforgori dei bagliori della battaglia e vi si respiri il vento della vittoria? Perchè parlo a te madre lontana, moglie, sorelle, parlo a voi madri del mio popolo, a voi spose, a voi amici?

Vengono i figli d'Italia a Brindisi, vengono da tutte le contrade a difendere voi, le terre nostre, vengono a voi col dolore dell'ultimo bacio e voi accoglieteli questi giovani, questi soldati nostri, confortateli col vostro amore, si che ritrovino altri fratelli, altre sorelle, altre madri affettuose.

Mille cuori da lontano vi benedicono!

Nell'ora del pericolo, se il paese sarà bersaglio dell'ira nemica, se sarete straziati e calcati dalla sua ferocia, non fuggite, non abbandonate i vecchi ed i nuovi morti, non abbandonate i feriti.

Io voglio che voi donne di Brin-

disi possiate essere sublimi, che possiate sentire tutta l'immensa virtù intenta a fortificare gli animi nel dolce terrestre e nella speranza immortale. Brindisi fu distrutta sette volte e sette risorse; ben risorga un'ottava, se gloriosamente cadrà. Ma ciascun cittadino rimanga al suo fronte, alla difesa del suo paese, sia soldato con i soldati e nella sventura fratello con i fratelli.

Mille città sorelle e giurate hanno mandato a voi i loro figli che saranno i martiri, i gloriosissimi martiri, e voi siate degni dell'unità grandiosa ch'oggi si plasma in nome di Roma.

Se dal mare torneranno poi in porto le navi vittoriose, recatele voi per primi i ramicelli d'alloro, baciatevi voi per prime, o patri, i marinai superstiti, benedite voi per prime, o donne, i morti nel mare profondo.

Salga adunque il grido dal nostro porto, da Brindisi, da Brindisi « erede della forza romana, erede della legge romana, del diritto romano, dell'arte romana », da Brindisi, dal cui mare Roma s'apri le vie nuove per il vasto Oriente.

Salga il grido d'esecrazione e di promessa e sia ruggito di popolo, come qui a Ravenna.

Risponderanno ancora dal fondo di Lissa i fremiti di mille spiriti rivendicati.

In alto i cuori, Brindisini, e sia ogni flutto del nostro mare un fiore per cingere di gloria le navi della nuova Italia!

Dalla terra di Romagna 25 5 1915

Junior

IGIENE

Importanza dell'educazione fisica

(Continuazione, v. num. 19)

Purtroppo nella società moderna non vi è classe che possa sottrarsi all'eccessivo affaticamento del cervello ed all'esagerato consumo di forza nervosa.

La nevrasia caratterizza il nostro secolo.

La preoccupazione degli esami,

le piccole rivalità, l'emulazione, la precocità dei vizi si acquistano per mancanza di sorveglianza nell'età pericolosa della pubertà, per tristi abitudini contratte, per la lettura di libri che eccitano straordinariamente il sistema nervoso.

Gli operai e i contadini non si contentano più delle tranquille e modeste soddisfazioni che una volta essi trovavano nel lavoro e nella vita dei campi; oggi, stanchi della famiglia e della semplicità della campagna, cercano le emozioni della vita cittadina.

Gli uomini di scienza, di politica e gli artisti sono più che mai vittime dello strapazzo cerebrale, i cui effetti sono così ben descritti nel libro della *Fatica* di A. Mosso. Mazzini, Cavour, Sella, Crispi ricordano frequentemente nelle proprie lettere il grande lavoro intellettuale che loro costarono le lotte politiche.

L'esercizio fisico mantiene il gusto del lavoro, che ci è imposto dall'igiene, poichè ogni organo che non funziona si atrofizza. Il lavoro è comandato anche dalla morale, poichè la pigrizia e l'ozio menano al vizio, l'effetto del quale sulla salute, a scadenze più o meno lontane, non ha bisogno di essere dimostrato. Con l'esercizio applicato ai sensi, l'uomo impara a giudicare e a conoscere la gioia di vivere.

I buoni risultati degli esercizi fisici si ottengono 3-4 ore prima o dopo i pasti. Però tutti gli individui d'una data età non possono essere sottoposti agli stessi esercizi. Senza metodo, gli sforzi diventano subito sterili in ragione stessa della prostrazione e dell'esaurimento, che son dovuti all'accumulo nell'interno dei muscoli dei prodotti del ricambio materiale della contrazione, quali l'acido lattico, il fosfato acido di soda e l'acido carbonico. Il muscolo dunque, alcalino allo stato di riposo, diventa acido se lavora molto, perde le riserve dinamiche di grasso, glucosio e glicogeno e accumula prodotti tossici nocivi alla cellula muscolare.

Per ottenere dall'esercizio fisico intelligente ciò che si è in diritto d'attendere bisogna evitare di oltrepassare il senso di stanchezza moderato, direi quasi piacevole. Si prepari a poco a poco l'organismo a scambi più attivi dei muscoli, a una eliminazione più completa e più rapida dei prodotti di disassimilazione. A ciò si arriva con l'allenamento, il quale si propone dunque di facilitare il lavoro con un'attività lenta, saggia, metodica, progressiva e di aumentare le combustioni senza produrre gli effetti della fatica. (1)

È questo il metodo usato nei reggimenti. Nei fanciulli è necessario maggiore prudenza e solo così si ottengono effetti durevoli e si eseguono senza pena, in un tempo variabile, quello che sarebbe sembrato in principio al di sopra delle proprie forze. Lungi dal temere l'esercizio fisico, noi dobbiamo utilizzarlo, come il regolatore che ci avverte del pericolo dell'eccesso di lavoro.

La storia ci mostra le basi scientifiche dell'educazione fisica e ci rileva l'importanza che le si attribuisce dalla più alta antichità. Tutta una schiera di studiosi europei, americani e giapponesi hanno portato il contributo di un lavoro assiduo e coordinato, tanto da poter dare al problema arduo e difficile soluzioni matematiche e sicure.

Sin dal 2698, prima della nostra era, l'arte dell'uomo vantava gli esercizi fisici, che furono in seguito diffusi ed accettati dai medici per opera di Asclepiade.

Verso il 1600 a. C., si leggono nei Veda precetti sulle frizioni, i massaggi, le abluzioni, la maniera di respirare e gli esercizi di ginnastica.

I Greci hanno sempre avuto per scopo di mettere l'anima del saggio in un corpo d'atleta; essi praticavano le maratone, i giochi ginnastici nello Stadio e nell'Efebeo completamente nudi, d'onde l'origine etimologica della darola ginnastica (gymnos, nudo). Questa in Grecia si divideva in *agostica, atletica e acrobatica* ed era strettamente collegata agli spettacoli sacri, cioè ai giochi *nemei, pitici, istmici e olimpici*. Milone di Cotrone, dopo aver trasportato un bue di quattro anni per tutta la lunghezza dello stadio, lo uccise a colpi di pugno.

I Romani solevano allenarsi alle marce e la gioventù aristocratica si perfezionava al Campo di Marte per guidare i cavalli. Complemento della lotta, della corsa, del salto, della danza e del pugilato (pentatlon) era il ba-

gno e il massaggio, sull'azione fisiologica del quale le esperienze di A. Maggiora dimostrano che uno degli effetti più utili è dovuto all'azione passiva che esercita il muscolo sopra se stesso, e coi movimenti leggeri, meglio che con quelli prolungati e forti, si mette in moto più rapido la linfa e il sangue.

Nel Medio-Evo le giostre e i tornei erano, ognuno lo sa, in grande onore e il bacio della donna antata era l'ambito compenso del vincitore.

Verso la fine del 1800 la ginnastica non più eroica, né cavalleresca mirò ad ottenere il vigore del corpo, divenne cioè, *ginnastica igienica*.

(Continua) Dott. C. RUSSO

I NOSTRI SOLDATI

A dimostrare quanto sia alto il morale dei nostri soldati in guerra, pubblichiamo le seguenti lettere: la prima scritta dal Brigadiere di Finanza Ugo De Francesco, della vicina Mesagne, indirizzata a suo padre, la seconda del Sergente Alfredo Durano del 5.° Genio, scritta alla mamma sua; e la terza del soldato Alfredo Galasso, scritta ai suoi genitori.

Ancona, 20 5-1915

Caro papà,

Mi trovo di passaggio ad Ancona, vado a..... col battaglione mobilitato per difendere i nostri fratelli d'oltr'Alpe. Quando sarò a destinazione ti scriverò.

Ritournerò vittorioso fra voi anche la seconda volta!

Saluti cari e baci affettuosi a tutti di famiglia

UGO

Dal confine, 24 Maggio 1915

Mamma mia buona,

Finalmente ieri l'Italia ha compiuto uno degli atti che ci onoreranno dinanzi al mondo: la guerra all'Austria, nostra nemica odiata. L'entusiasmo dei soldati ed il mio è confortevole, specie che siamo a..... chilometri dal confine. Questa mattina i nostri cannoni hanno salutato il campanile di..... si sono spinte le truppe fino a.....

Noi siamo a..... pronti sempre a correre ove necessita il nostro lavoro di operai della guerra.

In altre lettere sarà difficile che mi dilunghi; solo vi dirò del mio stato di salute che è ottimo e ciò unito al grande entusiasmo del mio animo per questa guerra necessaria, sentita e voluta, deve esservi di grande conforto.

Il cannone si ode tuonare, i cuori palpitano ed esultano e proprio mentre scrivo un gruppo di baldi giovani grida *Viva l'Italia*, grido che echeggerà in tutti i cuori vostri, madri sante d'Italia!

Bacio tutti; a voi un bacione caro, caro dal vostro

ALFREDO

Bari, li 25 Maggio 1915

Miei amati cari,

Nell'ora funesta che travolge l'Europa intera, anche l'Italia, la

nostra bella Italia, è sorta in armi contro il suo secolare nemico: contro l'Austria. Il dovere di ogni cittadino, civile o militare che sia, in questo tragico momento, è quello di essere utile alla patria; i figli della quale sono stati e sono tutt'ora oltraggiati e vilipesi dai nostri nemici. Quale italiano oggi non sente il dovere di difendere il diritto, la civiltà latina? Tutti; e tra questi tutti ci sono anch'io. Io sì; che della guerra ho sempre provato un odio, una ripugnanza. Io (che mi vergognò a dirlo) ero pusillanime, avevo paura della morte; oggi son completamente cambiato: son forte, coraggioso, e pronto al sacrificio per la patria, per i miei fratelli, per voi!...

Nelle prime ore di domani parto, poichè un sacro dovere me l'impone, e partendo conduco meco col pensiero a te, mia cara mamma, a gnor padre, ad Augusto, ad Annita, Ugo, Elvira, Gino, Lucietta, Tina, zii, parenti, amici, la mia Brindisi, tutti e tutto insomma che forma in me un caro ricordo.

L'Italia fa appello ai suoi figli, ed anch'io come tale, rispondo volentieri a questo appello.

Come mi accascia il pensiero di partire lontano lontano da te, mia cara mamma, eppure mi è d'uopo esser forte, coraggioso e sopportare eroicamente il distacco. Altrettanto farai tu mamma, sii forte, pensando che oggi, giorno della redenzione d'Italia, migliaia di madri italiane fanno omaggio alla patria della vita dei loro figli. Anche tu mamma, farai omaggio di me; sopporta eroicamente il destino, e, ti prego, non piangere per me, anzi sii orgogliosa di dire, che il tuo Alfredo è sul campo per la gloria ed il diritto d'Italia.

Non compiangermi mamma, anzi benedicimi piuttosto, e perdonami. Il pensiero di te e la fede che sento di dover ritornare un giorno (e non tardi) a riabbracciarvi, mi renderà meno pesante la vita dura e faticosa del campo di battaglia.

E poi, vedrai mamma, vedrai come sarai contenta, quando incomincerò a farti sapere tanti particolari delle vittorie che spero riporteremo sugli austriaci.

Vorrei scrivere ancora molto, ma non posso. E' già quasi alba! Dopo tutta la notte che scrivo in ufficio, ho rubato questi momenti per scrivere a voi. Ma non posso seguitare più oltre, sono stato addirittura assalito, vinto dal sonno.

Nell'ufficio regna un silenzio sepolcrale, interrotto solo dal monotono ed incessante tic tac dell'orologio a pendolo, che segna già le tre ed un quarto. La mia penna, mi accorgo che non scrive più, non fa altro che vagare sulla carta come aratro mal guidato, mentre gli occhi ubbidendo alla volontà del sonno vogliono assolutamente chiudersi.

Il mio indirizzo da oggi in avanti lo farete senza nome alcuno di città, basta indicare il reggimento e la batteria, come vi farò vedere appresso.

Di soldi non me ne spedite più, perchè non ne ho bisogno, non

avrei nemmeno dove spenderli. Me li spedirete quando sarò a Trieste, allora in città si potranno spendere.

Fatemi sapere se avete ricevuto un bigliettino che vi mandai per mezzo di un caporal maggiore.

Arrivederci mamma, arrivederci gnor padre, arrivederci tutti: questo è l'augurio che mi faccio, ed è con questa speranza che vi bacio fortemente

Vostro aff.mo figlio
ALFREDO

Arruolamento volontario aviatori per la durata di sei mesi.

Il Ministero della Marina, in base al R Decreto N. 657 del 9 Maggio 1915 da convertirsi in legge; ha aperto uno speciale arruolamento di volontari aviatori per militari in congedo illimitato del Corpo R. Equipaggi e per cittadini italiani che abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età, non abbiano obbligo di servizio militare, e siano provvisti di brevetto militare, od almeno del primo brevetto di pilota d'aereo rilasciato od omologato dall'Areo Club italiano.

Presso il nostro ufficio e presso questa Capitaneria di porto è ostensibile il programma per lo arruolamento.

Riceviamo e pubblichiamo

Brindisi 27-5-1915

Carissimo Camillo,

Pregiamoti pubblicare sul tuo pregiato periodico la seguente nostra lettera:

« Maligni vogliono far credere che il nostro *Indipendente* sia stato a servizio della Germania!

Per l'onore del giornale stesso e dell'adorato defunto nostro genitore, del quale era conosciuto l'alto patriottismo, protestiamo contro tale calunnia, e riproduciamo ciò che il teste ha detto circa i periodici elencati dallo Schweickardt e tra i quali figura l'*Indipendente* con a fianco alcuna indicazione di compenso:

Giornale « Roma » del 10 Maggio N. 127.

« *Avv. Altobelli* — Per qual motivo si trovano rinchiusa da linee le parole *Gazzetta di Messina, Avvenire di Sicilia, Azione di Catania?*

Teste — Si tratta di giornali sul conto dei quali lo Schweickardt doveva prendere informazioni.

Avv. Altobelli — E che erano quei segni 1-x-p.s. e 2-x-p.s. (segno che era a fianco all'*Indip.*)

Teste — Quei segni significano rispettivamente una volta o due volte la settimana.

Avv. Altobelli — Che può dire il teste di quell'elenco di giornali dal *Giornale di Benevento* alla *Gazzetta delle Puglie?* (qui è compreso l'*Indipendente*).

Teste — Di questi giornali a cominciare dal *Giornale di Benevento* al *Gazzettino delle Puglie*, lo Schweickardt era abbonato di quest'ultimo.

Avv. Miceli — E gli altri perchè sono stati segnati?

Teste — Forse per la indicazione del colore. »

L'indicazione del colore del nostro *Indipendente* è nota: RE e PATRIA!

F.LLI DURANO

(1) Secondo Luciani, l'allenamento è la messa in valore di un insieme di procedimenti che consistono a far produrre al corpo umano il massimo di lavoro con il minimo di fatica.

Idroiodolitina

Rimedio razionale e scientifico per combattere l'artrite, l'uricemia, la gotta, il diabete ecc., preparato dal Dott. R. Fornaro.
Con l'IDROIODOLITINA si prepara un'acqua minerale effervescente, acidula iodica litiosa, alcalina ottima come acqua da tavola da usarsi quale bevanda quotidiana nei casi d'artrite, diatesi urica, uricemia, diabete, obesità ed in tutte le malattie del ricambio.

La scatola di 10 dosi L. 1,50

Laboratorio d'analisi D. R. FORNARO

Corso Umberto I — Brindisi

Analisi chimiche e microscopiche di latte, urine, espettorato, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

CRONACA

Ospedale Croce Rossa

Nei locali generosamente concessi dal Circolo Cittadino, si sta impiantando l'ospedale della Croce Rossa, a cura di questa Sezione.

Tutto procede con meravigliosa alacrità mercè il vivo interessamento del Presidente Cav. Angelo Titi, del Capitano medico Cav. Teodosio Lanzillotti, del Segretario Sig. Amerigo Passante e del Sig. Vincenzo Tauro, destinato quest'ultimo alla sistemazione dell'ammobiliamento dei locali.

L'ospedale è per riuscire uno fra i migliori del genere, per cui tributiamo anticipatamente meritate parole d'encomio ai sullodati Signori.

Pulizia generale del paese

La pulizia generale del paese dà moltissimo a desiderare: è questa una lagnanza di tutti, e noi ne facciamo una girata all'egregio assessore del ramo.

Tenere il paese in questo stato ora ch'è frequentato da tanti forestieri, militari e borghesi, e lo stesso che volerlo esporre alle loro giuste critiche.

Perchè, perchè tanto abbandono? E la famosa vespasiana di piazza Cairoli, perchè deve rimanere ancora in quello stato indecentissimo?

Oblazioni pro Comitato Assistenza Civile per la guerra.

Ci si comunica che la sottoscrizione cittadina per lo scopo anzidetto, ha raggiunto finora la somma di L. 2915,75.

Oltre la sottoscrizione per una sola volta, il Comitato ha aperto una sottoscrizione mensile per tutto l'anno 1915. Si fa vivo appello a tutti i volenterosi di accogliere benevolmente la decisione del Comitato, recandosi a sottoscrivere alla Sede dello stesso.

Il Comitato si è proposto di non fare la minima pressione sui cittadini per detto contributo mensile, appunto per lasciare ogni persona libera della sua decisione e per avere una sottoscrizione del tutto spontanea.

Ecco il primo elenco:

Dott. Ernesto Bianchi L. 10, Cav. Serafino Giannelli L. 100, Ettore Musciaccò L. 10, Avv. Vincenzo Fiori L. 10, Dott. De Pace L. 10, Prof. Giovanni D'Ambrosio L. 10, Rag. Teodorino Titi L. 10, Dionisio Dionisi L. 10, Gaston Giran L. 10, Cap. Giovanni Zaccaro L. 10, Giuseppe De Castro L. 10.

Il Comitato è così suddiviso:

Sotto-Comitati (Via Municipio N 1)

SEZIONE B — (Sanitaria) Presidente dott. Giuseppe De Pace.

SEZIONE C — (Propaganda ed assistenza morale) Presidente Avv. Vincenzo Fiori.

SEZIONE D — (Annona) Presidente Cav. Giuseppe De Castro.

Sotto-Comitati (Piazza Sedile - Ufficio Cattedra Ambulante di Agricoltura)

SEZIONE A — (Statistica) Presidente Rag. Michele Patruno.

SEZIONE E — (Agraria) Presidente Prof. D'Ambrosio Giovanni.

La Società Elettrica Brindisina

ci prega di comunicare ai Signori Utenti che per l'eccezionale periodo che si attraversa, e dato l'enorme aumento di tutti i materiali di esercizio e del combustibile in ispecie, è costretta portare un lieve aumento al costo dell'energia in Cent. DIECI per Kilowattora.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tif. D. Mealli 1915

STATO CIVILE

Dal 28 al 1 Maggio 1915

NATI 12 — Garganese Damiana, Scivales Lucia, Spinelli Vincenzo, Morleo Salvatore, Dell'Anno Benedetta, Bugaro Assunta, Dersi Angelo, Lanzillotta Cosima, Pinto Maria, Verardo Chiara, Ostuni Vincenzo, Carratta Antonio.

MORTI 17 — Greco Maria a. 38, D'Emidio Berando a. 51, Guadalupi Caterina a. 23, Taurisano Cosimo m. 18, Rodi Antonio m. 34, Galluzzo Eupremio a. 3, Papa Cosimo m. 8, Vetro Maria a. 15, Aeria Carmela g. 24, Cesareo Giovanni a. 76, Tortorella Mario m. 9, Guadalupi Antonia a. 62, Bungaro Giuseppe m. 15, Agnusdei Maria m. 6, Cazzato Benedetto m. 15, Saponaro Cosimo m. 16, Tunno Cosimo a. 75.

PUBBLICAZIONI 2 — De Leonardi Eupremio a. 32 con Moretti Abbondanza a. 28, Fortunato Teodoro a. 26 con Dario Trosolina a. 19.

MATRIMONI 4 — Pronati Quirino a. 23 con Briganti Maria a. 20, Guarini Guglielmo a. 29 con Pedio Antonia a. 24, Barretta Giovanni a. 38 con Fischetti Maria a. 38, Perchipenna Michèle a. 19 con Marchello Carmela a. 17.

Il Piano e Regolamento

della Grande Lotteria Italiana di Lire 500,000 (mezzo milione) che verrà estratta in Roma il giorno 30 Giugno 1915, data assolutamente certa ed irrevocabile a favore dell'Ospedale Civico e Benefratelli di Palermo rileviamo che ha basi completamente nuove e veramente oneste.

I premi di questa Grande Lotteria Italiana nella somma di L. 500,000 debbono assolutamente essere tutti pagati non concorrendo al premi i soli biglietti venduti.

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO - GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

L'importo dei premi risultante vinto dai biglietti non venduti, verrà ripartito in parti uguali tra tutti i biglietti vincitori, appartenenti ai soli biglietti venduti. Quindi ad un biglietto che avesse vinto anche uno degli ultimissimi premi, che sono di L. 50 ognuno, e dei quali premi ve ne sono niente meno che un numero di 1000, può spettargli ancora una somma molto maggiore sulla ripartizione dell'importo dei premi risultati vinti dai biglietti non venduti.

Sino ad ora non è stata mai presentata una Lotteria con basi così sincere come quelle dell'attuale Grande Lotteria Italiana. Si offre al pubblico una somma di premi e questa somma deve assolutamente essere pagata.

I biglietti costano una lira soltanto, e concorrono a 1574 premi per l'importo complessivo di Mezzo Milione! importo che trovasi depositato, per garanzia del pubblico, nella Cassa del Banco di Sicilia Sede di Roma.

Ricordiamo che i biglietti sono in numero limitato in forza della Legge di emissione e sono in vendita in tutto il Regno presso gli Uffici di Cambio, Banche Lotto, Uffici Postali, Tabaccai e dove è esposto al pubblico l'apposito avviso di vendita.

AGNANO - Napoli

(Campi Fregrei)

Stazione Termale e Climatica
Stagione 1915 - Apertura 1. Giugno

Consulenti e professori della Facoltà medica della R. Università di Napoli — 73 sorgenti di acque termo minerali. Temperatura da 19° a 105° Centigradi — Fangi termo-minerali naturali. Temperatura 63° a 73° — Stufe di S. Germano — Sudatorio naturale ad aria secca fino alla temperatura di 76° C. — Bagno carbonico — Massaggio — Doccia Massaggio Aix — Cura elettrica — Röntgen-terapia. Sorgente «Apollo» per bibita Acidula — Alcalina — Bicarbonato — Sodica — Effervescente.

Hôtel Termo Agnano

Tram elettrico dalle Terme, in partenza ogni mezz'ora da S. Ferdinando e ogni 15 minuti da via Vittoria — Coincidenze con la Cumana e Tram di Pozzuoli — Servizio automobilistico, Piazza Museo alle Terme.

FITTASI quarto signorile elegantemente ammobiliato.

Dirigersi alla Direzione del giornale.

Si Vende a prezzo conveniente una SEGA a nastro con relativo motore elettrico di cinque cavalli.

Rivolgersi al Sig. F. sco Piliago.

Per Sposalizi e Battesimi

Presso Gaetano Di Majo al Corso Garibaldi, palazzo Lubelli, servizio elegantissimo di carrozza, con pariglia morelli, finimento a sfoglia d'argento.

Prezzi modici

TIMBRI. Rivolgersi al nostro Ufficio.

Malattie di Naso Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rus-si il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi
già assistente dell'Hôpital International.

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE
col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 35

Cappelleria moderna

FRANCESCO SION

Piazza Fontana N. 24

Grande assortimento in Cappelli, Bretelle, Berretti, Cravatte, Colli, Ombrelli, Fazzoletti.

Si riparano cappelli, il tutto a prezzi di massima concorrenza. Lavaggi su paglie di ogni genere.

AL GENIO ARTISTICO

VINCENZO PIGNATELLI

Pittore — Decoratore — Verniciatore
Labor. Piazza Concordia N. 5

BRINDISI

Premiato con Medaglia d'oro

Lavori finissimi a colori ed oro su cristalli, su ferro, su legno, ecc.

Ricco assortimento di disegni per mostre di lusso, per decorazioni di case, alberghi e restaurants.

Capriccio - Precisione - Bellezza - Eleganza

Prezzi modici

LA "OSRAM",

è la migliore lampada a filamento metallico trafilato per tensione media e normale, per qualsiasi genere di corrente, per tutte le intensità luminose, per funzionamento in qualsiasi posizione, e con qualsiasi attacco esistente in commercio.

Sono in vendita presso il Sig. Marco Sciarra — Via Lauro 19 — Brindisi.

Biancherie

economiche

di nuova fabbricazione, qualità forti, ottime all'uso, a prezzi convenienti.

Rivolgersi a

E. FRETTE & C.

— MONZA —

Cpuscolo "gratis", a richiesta.

Specialità in Biancherie per Militari.